



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 30/12/2014
nr. 8908732
Classifica I.G.4. Fase. 59 - 2012
01-60-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Alessandro Unali
- Gruppo Misto

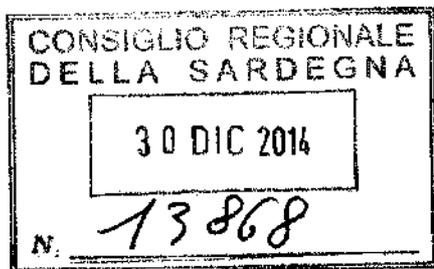
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.195/A sulla proroga del periodo dello "stato di elevato pericolo di incendio boschivo" al 31 ottobre 2014. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 3467/gab del 17 dicembre 2014 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



SA/KA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Prot. n. 3467/GAS

Cagliari, li 17 DIC. 2014

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

INTERROGAZIONE n. 195/A del 12.11.2014 (UNALI), sulla proroga del periodo dello "stato di elevato pericolo di incendio boschivo" al 31 ottobre 2014

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, come indicato dalla nota Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale n. 82307 del 04.12.2014, si rappresenta che:

Il periodo di elevato pericolo di incendio, è regolamentato dall'articolo 4 delle prescrizioni regionali antincendio vigenti, il quale testualmente recita *"Considerato l'andamento meteorologico stagionale, con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it), il periodo in cui vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", così come stabilito dal comma precedente, può essere modificato anche per ambiti territoriali specifici"*.

Pertanto l'individuazione dei periodi di pericolosità di incendio boschivo, spetta alla Direzione generale della Protezione Civile, sulla base dell'andamento meteorologico stagionale.

Tuttavia, tenuto conto del persistere di condizioni meteo di particolare siccità ed elevate temperature, che avrebbero potuto favorire l'insorgenza di incendi, l'apparato antincendi del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha garantito la disponibilità operativa di uomini e mezzi, con il mantenimento altresì di due elicotteri sino al 15 novembre 2014.

In affiancamento al personale del Corpo Forestale hanno continuato ad operare l'Ente Foreste, le Compagnie Barracellari e le Associazioni di Volontariato che hanno garantito il loro apporto in termini di uomini e mezzi, per le richieste di intervento di spegnimento.

Pertanto, al fine di fornire delle informazioni più dettagliate in riferimento all'interrogazione in oggetto, si rimanda alla nota della Direzione Generale della Protezione Civile n. 8443 del 02.12.2014, che si allega alla presente.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Sparo



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 8443

Cagliari, 2.12.14

All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Ufficio Capo di Gabinetto
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

mcavisi@regione.sardegna.it

portoghese@regione.sardegna.it

Oggetto: Interrogazione n. 195/A del 12.11.2014 (Unali), sulla proroga del periodo dello "Stato di elevato pericolo di incendio boschivo" al 31 ottobre 2014.

In risposta all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere le motivazioni per cui lo "Stato di elevato pericolo di incendio boschivo" non sia stato prorogato almeno fino al 10 novembre, per quanto di competenza, lo scrivente circostanza quanto segue.

Come previsto dalla legge quadro sugli incendi boschivi (L.353/2000), questa Direzione svolge in ambito regionale l'attività di previsione che consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi a rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità.

Con l'attività di previsione del pericolo di incendio si valuta giornalmente la probabilità che eventuali incendi si possano propagare più o meno rapidamente in un determinato territorio a causa delle specifiche condizioni meteorologiche desunte dalla previsione.

Il periodo di elevato pericolo è funzione dei fattori predisponenti gli incendi, ovvero l'insieme delle variabili che con azione combinata consentono l'innescio di un incendio e la sua rapida propagazione. Essi sono riconducibili alle condizioni climatiche, geomorfologiche, vegetazionali ed antropiche.

La probabilità che un incendio boschivo, rurale o di interfaccia si verifichi e causi danni a persone e/o a cose rappresenta il rischio di incendio, definito dalla combinazione delle succitate variabili, ciascuna valutata in base ad adeguati parametri opportunamente pesati.

La pericolosità indica la probabilità che un incendio si verifichi in un determinato tempo e in una data area, ed è legata non solo alla proprietà intrinseca di un territorio ad essere percorso dal fuoco, ma anche alla



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

probabilità che il fuoco venga innescato, considerato che l'accensione è una componente essenzialmente antropogenica.

In Sardegna gli incendi rappresentano un fenomeno tipicamente stagionale estivo, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'innescare e allo sviluppo di incendi.

Pertanto, le attività previsionali, e più in generale nell'ambito del sistema di allertamento, come indicato nel Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi Boschivi 2014-2016, approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 18/17 del 20 maggio 2014, nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 16 ottobre, viene elaborato quotidianamente, a cura del Servizio Previsione e Prevenzione Rischi della Direzione scrivente, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio. La previsione viene espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli di pericolosità: Livello I (BASSO), Livello II (MEDIO), Livello III (ALTO), Livello IV (ESTREMO).

Il Bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive diverse tipologie di informazione, con le relative azioni minime da intraprendere da parte di tutti i soggetti del sistema della protezione civile, fondamentali in vista dell'attivazione degli interventi che avvengono sulla base delle esigenze manifestate dai singoli territori.

La previsione è resa pubblica attraverso il Bollettino giornaliero, consultabile entro le ore 14,00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, all'apposita sezione "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

I Bollettini sono accessibili a tutto il pubblico, anche al fine di ridurre i comportamenti che possono accidentalmente essere causa di pericolo di innescare, anche se i principali fruitori delle informazioni pubblicate sono comunque le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella campagna di lotta attiva, cui spetta l'esecuzione di specifiche azioni in funzione del grado di pericolo segnalato nel bollettino.

Per quanto attiene la campagna aut 2014, le condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato la fase iniziale e centrale del mese di ottobre - in particolare la prolungata siccità e le elevate temperature che hanno favorito un notevole accumulo di ricromassa - hanno indotto lo scrivente, anche sulla base dell'attività previsionale (Bollettini con livelli di pericolosità alta ed estrema), ad assumere due distinte determinazioni (la n. 259 del 14/10/2014 e la n. 270 del 21/10/2014), al fine di posticipare il periodo di vigenza dello "stato di elevato pericolo di incendio boschivo" inizialmente sino al 22/10/2014 e successivamente sino al 31/10/2014.

Sempre sulla base delle attività previsionali, predisposte non solo in relazione alle condizioni meteo climatiche, ma anche sulla base della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, i "Bollettini" elaborati da questa Direzione nell'arco temporale compreso dal 24 al 31 di ottobre 2014, prevedevano un livello di



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

pericolosità "Basso" per tutto il territorio regionale, motivo per il quale lo scrivente ha ritenuto opportuno di non dover prorogare ulteriormente lo "Stato di elevato pericolo di incendio boschivo".

Pertanto, di concerto con le Direzioni generali del CFVA e dell'EFS, è stata predisposta una graduale riduzione dei presidi di lotta contro gli incendi boschivi, anche sulla base di una puntuale valutazione nell'ambito dei territori di competenza di ciascun Servizio Territoriale del CFVA.

Un cordiale saluto

Il Direttore generale
Mario Graziano Nudda

Dir. Serv. P G E M.A. Raimondo
Resp. Sett. Pianif. M. Chessa